|  |  |
| --- | --- |
| 1. SDG numero: | 16 |
| 2. Nome progetto o dell’attività | Treviso, il “mondo per strada” |
| 3. Nome dell’organizzazione responsabile del progetto (se differente dal livello nazionale) | Legambiente Treviso |
| 4. Eventuali partner (altre organizzazioni di Terzo settore, Pubblica Amministrazione, Enti Locali, etc.) | Comune, Azienda municipalizzata per la nettezza urbana, Laboratorio Cooperazione, stampa locale |
| 5. Data di inizio | 2015 |
| 6. Durata | Attualmente attivo |
| 7. Luogo | Treviso |
| 8. Breve descrizione (max. 2000 caratteri) | Nel 2015 nasce nel circolo locale di Legambiente l’Ecogruppo, composto da volontari intenzionati a migliorare il proprio territorio, con la raccolta dei micro rifiuti lungo le strade periferiche e instaurando una positiva relazione con i richiedenti asilo ospitati nel Comune. Grazie a una convenzione con il Laboratorio Cooperazione, che si occupa di cooperazione internazionale e di accoglienza degli stranieri, sono stati coinvolti una quindicina di migranti assieme a volontari locali per ripulire alcune strade e spazi comuni della città e comprendere il "valore" dei rifiuti e del loro corretto smaltimento. L’operazione, chiamata “Mondo per strada”, è partita appena ottenuti i permessi della prefettura ed in accordo con il Comune.  Il progetto è stato accolto dalla stampa locale, che lo ha sostenuto dando visibilità positiva ai richiedenti asilo.  Guanti e qualche pinza sono stati forniti da Legambiente, secchielli per il secco e borsette di carta per la carta sono stati portati da casa. Solo per il materiale riciclabile (plastica, vetro, lattine) sono stati chiesti i sacchi alla municipalizzata, cui vengono segnalate con un’applicazione gli abbandoni di rifiuti perché provvedano alla raccolta.  L’attività si svolge al martedì mattina con ritrovo presso la casa dei richiedenti, con la pettorina e i cappelli di Legambiente. Verificate le forze, si decide dove andare. Talvolta tutto il percorso è a piedi, altre volte si raggiunge una zona lontana con un’auto e qualche bici. Il secco dei secchielli viene scaricato nei cestini pubblici. Carta, plastica, vetro e lattine invece trovano collocazione nei bidoni personali dei volontari o in quelli delle persone che si fermano per complimentarsi e che dimostrano voglia di collaborare.  Le attività hanno permesso ai ragazzi immigrati di acquisire linguaggio e conoscenza dell’economia circolare e delle nostre realtà urbane, mentre la popolazione locale è passata dall’apprezzamento e dai ringraziamenti iniziali alle domande per capirne di più. |
| 9. Stima del numero dei volontari impegnati | 50 |
| 10. Stima del numero dei dipendenti occupati nel progetto | - |
| 11. Stima del valore economico dell’intero progetto | - |
| 12. Stima delle risorse economiche impiegate dalla tua organizzazione nel progetto | - |
| 13. Stima del numero dei beneficiari del progetto | Tutta la popolazione locale |